

SIGILLO

IL GRIFO BIANCO

APPENDICE AL LIBRO «SIGILLO DELL'UMBRIA»

FESTA PATRONALE DI S. ANNA

RIAPERTURA DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO

1973

A CURA DI DON DOMENICO BARTOLETTI

SIGILLO

IL GRIFO BIANCO

APPENDICE AL LIBRO «SIGILLO DELL'UMBRIA»

FESTA PATRONALE DI S. ANNA

RIAPERTURA DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO

1973

A CURA DI DON DOMENICO BARTOLETTI

SIGILLO

A Peppino

cordialmente

D. Domenico

21. VII. 73
Sigillo

IL GRIFO BIANCO

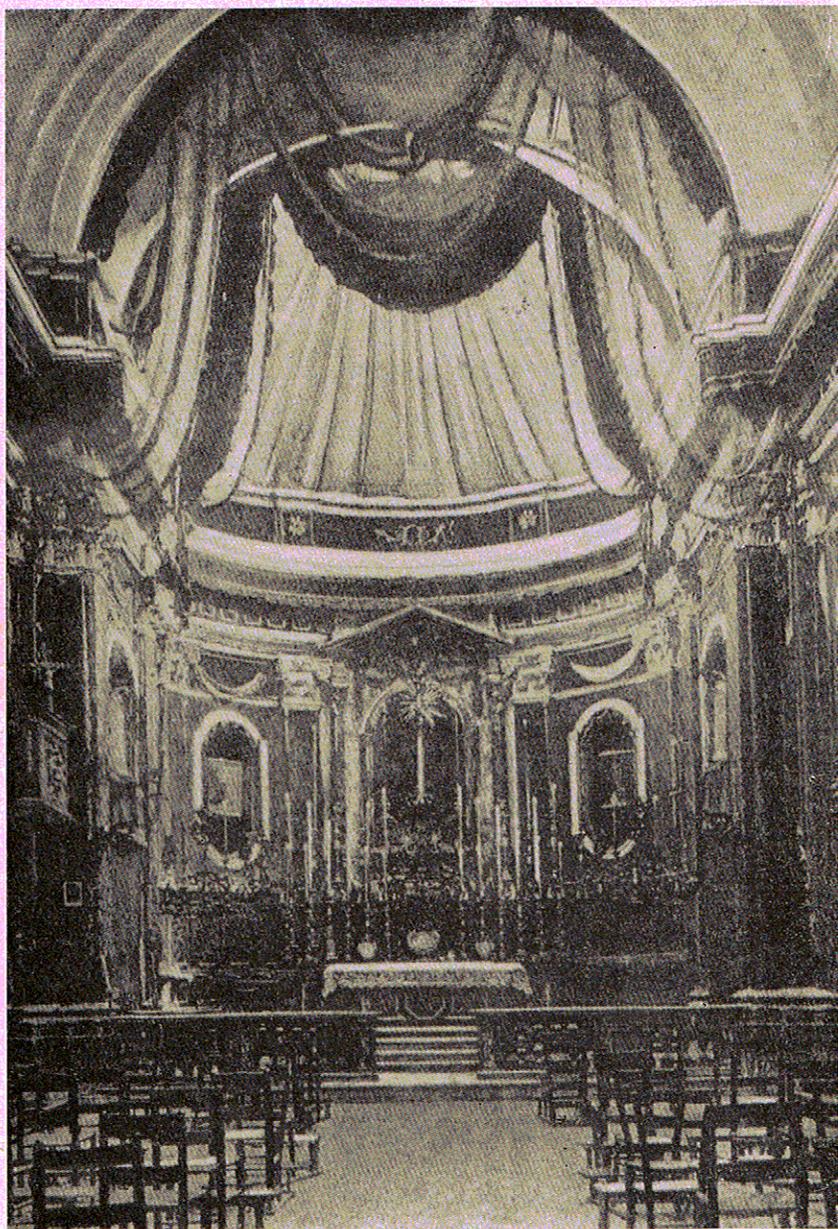
APPENDICE AL LIBRO «SIGILLO DELL'UMBRIA»

FESTA PATRONALE DI S. ANNA

RIAPERTURA DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO

1973

A CURA DI DON DOMENICO BARTOLETTI



1909 - Sigillo: Chiesa di S. Agostino

tino delle nostre belle campane, lo splendore del culto, e la gioia dei cuori.

Pubblichiamo in ordine alfabetico le offerte ricevute per le spese complementari.

Chi non ha potuto dare, perché non sapeva, o non ha fatto in tempo, mentre questo Numero Unico usciva, potrà farlo lo stesso: l'offerta è sempre gradita e sarà pubblicata in una prossima circostanza.

Ringrazio, a nome della Parrocchia, l'Amministrazione Comunale e per essa il Sindaco Dott. Giuseppe Prof. Tittarelli, che ha fatto curare i restauri delle opere murarie e dei mobili, per mezzo della Ditta Antonio Di Rosa, di Roma. Ringrazio il Comitato Parrocchiale e quello Cittadino incaricati anch'essi dei restauri. Ringrazio tutti gli offerenti e coloro che ci hanno aiutato con il consiglio e con la preghiera.

Un ringraziamento particolare ai nostri Vescovi, alla Commissione diocesana d'Arte sacra, alla Soprintendenza alle Belle Arti di Perugia, che hanno preso a cuore questa Chiesa e dato precisi indirizzi per i restauri.

A tutti i più cari e desiderati auguri.

Sigillo, 26 Luglio 1973, festa di S. Anna.

Don Domenico Bartoletti

*

LA CHIESA DI S. AGOSTINO STORIA E ARTE

Fu edificata dai Padri Agostiniani agli albori del '400, sopra la cripta dedicata a S. Caterina Vergine e Martire, riconoscibile da un finestrino ogivale in piazza Fratelli Severini.

Nel 1791 fu totalmente rifatta e ampliata, nella forma attuale, su progetto dell'architetto Giacomo Cantoni, con l'aggiunta della Sagrestia, del campanile e dell'Oratorio della Madonna della Cintura.

La costruzione dell'altare maggiore, in otto qualità di marmo pregiatissimo, fu affidata nel 1795 a Francesco Ascani, di S. Ippolito di Fossombrone.

Durante la soppressione napoleonica funzionò da Parrocchia per quasi un decennio.

La Chiesa ha una bella facciata, con fasce di mattoni e pietra bianca.

L'interno è di stile fine '700, a una navata, con volta reale, ampia, e abside con specchi e stucchi romboidali, convergenti a un semicerchio che sovrasta l'altare maggiore.

Eleganti pilastri con capitelli corinzi raggiungono il cornicione. Nelle pareti, in apposite nicchie, sono le statue di cinque grandi santi dell'ordine agostiniano.

Essi sono: (a cominciare dalla parte destra di chi entra) S. Rita da Cascia, S. Giovanni da Sahagun, S. Possidio Vescovo, biografo di S. Agostino e con il quale è vissuto 40 anni; (dalla parte sinistra) S. Monica, madre del Santo, riconoscibile dal fazzoletto che porta in mano per asciugare le lacrime versate per il figlio, e S. Alipio Vescovo, colui che S. Agostino chiamava « il fratello del mio cuore ».

Sopra la cantoria si trova un organo antico, incorniciato da colonne di legno, sormontate da due angeli e da bei fregi d'oro. Artistico il coro con bel leggio, opera del sec. XVIII, in radice di noce nostrale al centro dei pannelli, e noce nostrale rigatino nel resto. Nel centro delle lesene si ha placcatura di olivo nostrale, attaccata sul massello. Stessa cosa deve dirsi dei due confessionali e del pulpito.

L'Altare Maggiore è monumentale e ricchissimo; costruito tra il 1795 e 1796. Ha varie qualità di marmo: verde issorio, rosso di Francia, giallo di Siena, onice del Marocco, breccia macchia



Chiesa di S. Agostino - facciata

grossa, portoro bianco, rosso di Verona. I colori dei marmi sono legati tra loro con elegante armonia. E' un altare dalle proporzioni perfette, un vero gioiello d'arte sacra. Altari simili difficilmente si costruiranno più.

I due altari minori centrali hanno il frontone aperto ed arco a pieno centro.

Gli altri due hanno il frontone spezzato ed arco a pieno centro. In questi altari, anch'essi di marmo, si osservano tre tele pittoriche raffiguranti il Crocifisso, S. Nicola da Tolentino, S. Tommaso da Villanova (tutte del sec. XVII).

Ai pilastri della Chiesa sono affisse le 14 stazioni della Via Crucis, in pittura, di un certo pregio (sec. XVIII).

Nella sagrestia, che è un vero museo d'arte, si osservano porte di molto pregio artistico e altare di legno, dorato a oro zecchino; una grande tela del 1611, e altri quadri minori; grandi cande-

lieri settecenteschi, con portapalme di stile barocco; tre statue settecentesche in stoffa gessata e colorata; 40 reliquiari di cui alcuni di buonissima fattura.

L'opera stupenda, custodita in questa chiesa come il più bel gioiello artistico, è la tela dell'*Annunciazione*, di Ippolito Borghesi: è l'unico lavoro che il grande sigillano ci ha qui lasciato. In fondo c'è l'autoritratto del Borghesi; a sinistra, nel cartiglio, la seguente scritta: «*Frater Gratianus Gratosus de Sigillo ordinis divi Augustini pro sua devotione hoc opus fieri fecit Ippolitus Burghesius de Sigillo pingebat Neapoli - Anno Domini MDCXVII a partu Virginis.*»

Nell'aprile del 1965, la bella tela, che misura cm. 248x182, è stata restaurata dalla Soprintendenza alle Belle Arti ed esposta in una mostra d'arte presso la Galleria Nazionale dell'Umbria, in Perugia.



S. Agostino - Crocifisso miracoloso
Antichissima opera lignea, del 1400 circa, veneratissimo in Sigillo

DOCUMENTI

Il Comitato Parrocchiale per "i Restauri nella Chiesa di S. Agostino in Sigillo,, ha rivolto a tutti i Sigillani, residenti in paese, o in Italia e all'Estero, la seguente

Letteza apetta

Sono finalmente iniziati i lavori di restauro nella chiesa di S. Agostino, chiusa da oltre un anno.

E' noto a tutti che questa chiesa, molto amata dal popolo sigillano, era ridotta in condizioni da non poter essere ufficiata per il culto.

Da qui la necessità urgente dei lavori.

I restauri maggiori sono eseguiti a cura dell'Amministrazione Comunale, servendosi allo scopo del contributo che darà il Ministero della Pubblica Istruzione, sotto la sorveglianza della Soprintendenza alle Belle Arti in Perugia.

Questi lavori sono stati affidati dalla stessa Amministrazione Comunale alla Ditta Antonio di Rosa di Roma.

Restano però, fuori, altri lavori necessari, che non si sono potuti includere nel preventivo inviato al Ministero della P. I. Essi sono: il nuovo pavimento tutt'intorno all'altare maggiore dalla balaustra al coro; il concorso a ciò che manca nel sussidio governativo sul rifacimento del pavimento dell'altra grande parte della Chiesa; l'impianto elettrico, nuovo, sotto traccia; i finestrone nuovi; l'ammodernamento dell'impianto dei microfoni e dell'impianto di riscaldamento e, possibilmente, 22 nuovi banchi, che siano proprietà della Chiesa e quindi a disposizione di tutti. Per questi lavori complementari, che non sono finanziati con intervento diretto dello Stato, né con la partecipazione del Comune, occorrono 4 milioni, come è stato calcolato.

Il Consiglio Pastorale della Parrocchia, radunato l'8 di agosto, ha esaminato attentamente tale situazione; ha visto la necessità di dover intervenire per compiere questi lavori complementari; e quindi ha preso la risoluzione di trovare i fondi economici, facendo a tutti un pressante appello,

A questo scopo ha costituito, seduta stante, un « Comitato Parrocchiale per i Restauri nella chiesa di S. Agostino », proponendo e nominando tre sacerdoti e tre laici. I sacerdoti sono: don Domenico Bartoletti, don Mario Nasoni, don Luciano Eutizi. I laici sono: Ovidio Becchetti, Luigi Lucantoni, Stefano Colini. Essi agiscono collegialmente.

Il predetto Comitato, confidando nella divina Provvidenza e nel buon cuore dei sigillani, ha stabilito di mandare questa lettera a tutti i sigillani, perchè vengano informati della cosa e vogliono aiutarci nella realizzazione dell'opera.

Facciamo perciò vivo appello, affinchè tutti ci vengano incontro per dare una nuova giovinezza alla chiesa di S. Agostino e per renderla accogliente e bella.

Chiediamo un'offerta spontanea, possibilmente molto generosa, fatta in suffragio e a memoria dei nostri cari Morti.

La somma da reperire è alta, il peso è grave, ma con la spinta di tutti, raggiungeremo lo scopo.

Abbiamo aperto un Registro, su cui segneremo accuratamente tutto ciò che ci perverrà,

In una relazione successiva pubblicheremo tutte le offerte ricevute e daremo nota esatta delle spese e delle entrate.

Se qualcuno non gradisse veder pubblicato il proprio nome, voglia gentilmente avvertirci.

Le offerte possono essere date nelle mani dei componenti il Consiglio o mandate al Comitato stesso, per posta, servendosi del conto corrente postale 19/4474 (Pg).

- *Prevediamo di poter riaprire la Chiesa nel tempo più breve possibile.*
- *Fiduciosi che tutti, per quanto riguarda la cura e la gelosa conservazione di un patrimonio così prezioso, lasciatoci dai nostri cari antenati, vorranno aiutarci con la loro offerta per esprimere a Dio la più autentica e genuina espressione di fede, salutiamo con i più cordiali auguri di bene.*

Don Domenico BARTOLETTI - Don Mario NASONI - Don Luciano EUTIZI - Ovidio BECCHETTI, Segr. e Cassiere - Luigi LUCANTONI - Stefano COLINI

Comitato cittadino per i restauri in S. Agostino

Anche la nostra Amministrazione Comunale ha nominato un suo "Comitato cittadino restauri chiesa di S. Agostino", in qualità di proprietaria di detta Chiesa. Il Comitato è composto dai signori: prof. dott. Giuseppe Tittarelli, Sindaco del Comune, Ranghiasi Ivo, comm. Nemesio Brascugli, don Domenico Bartoletti, Stefano Colini, don Mario Nasoni, Ranghiasi Ottavio, cav. Ovidio Becchetti, Luigi Lucantoni, don Luciano Eutizi.

Per tale ragione, il nostro Comitato parrocchiale restauri chiesa di S. Agostino, del quale fa parte di diritto anche il prof. Tittarelli, Sindaco di Sigillo, si affianca al Comitato stabilito dal Comune per ridare alla Chiesa che si restaura, tutta la bellezza e lo splendore di un tempo.



S. Agostino: Altare Maggiore



1922 - Sigillo: Piazza del Comune

Dalla Residenza Comunale

Il Sindaco

RESTAURI CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Sono in fase di ultimazione i restauri alla quattrocentesca Chiesa di S. Agostino, onore di Sigillo per le vicende connesse all'opera illuminante dei Padri Agostiniani e per le sue intrinseche bellezze architettoniche, scultoriche e pittoriche.

La Chiesa, di proprietà comunale, sta a cuore alla sensibilità religiosa di tutti i sigillani tanto che la considerano, come nei tempi postnapoleonici, una seconda Parrocchia e ne hanno dato prova nella partecipazione delle spese in occasione di restauri in corso.

Questi riguardano il coro, la balaustra, le porte, il pulpito, le poltrone, i confessionali, gli inginocchiatoi, l'organo, i mobili di Sacrestia, pareti, soffitti, colonne, pavimento e quanto c'è che sia logorato dall'inclemenza del tempo.

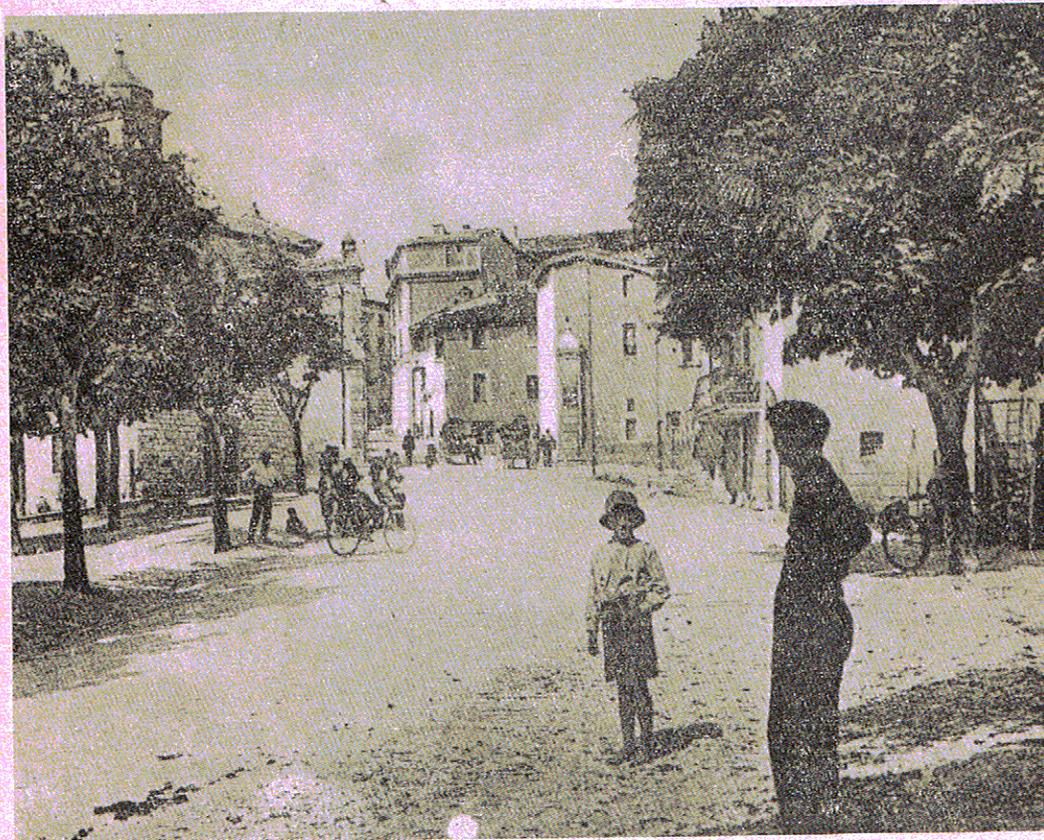
L'importo complessivo di L. 8.548.400 è finanziato dal Ministero della P.I. per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie dell'Umbria ed eseguito dalle esperte mani del Sig. Di Rosa Antonio.

La festività di Sant'Anna, sarà l'occasione più propizia per inaugurare la Chiesa di Sant'Agostino con soddisfazione mia personale e, me lo auguro, di tutta la popolazione.

Sigillo, 15 luglio 1973

IL SINDACO

(Tittarelli Prof. Giuseppe)



1930 - Sigillo: Il Pratello con la vecchia entrata in paese



1900 - Sigillo, Pratello, all'inizio del secolo

NOTE STORICHE SIGILLANE

1. Da ALCUNI DOCUMENTI

Anno 1249: Fu fatto podestà di Gubbio Guidone di Montemagno « et vennero gli huomini di Sigillo a pregare la comunità che volesse accettarli per loro cittadini, come furono accettati. Era Sigillo stato edificato poco tempo l'anno 1247 dagli huomini di questi paesi ». I quali mandarono il loro Bentivoglio della Frigia, loro sindaco, a Perugia a trattare con quel comune che desse loro licenza promettendo di voler essere sudditi e fedeli di quella città, et mandarono ogni anno il giorno di S. Ercolano una libbra di cera in segno di tributo ed i perugini concessero loro un luogo nei confini di Gualdo e di Gubbio, dove detto castello fu construtto havendoci i perugini mandato Ugucione de Giacomo come Sindaco di Perugia, ma essendo poi costoro desiderosi di venire sotto il dominio di Gubbio cominciarono

molti a trattar pratiche con Gubbini et procurarono di essere fatti cittadini di Gubbio ».

Da Francesco Piccotti, dalla « Storia manoscritta di Gubbio », sec. XVII. pag. 217.

ANNO 1285: Da « *Le carte di S. Maria d'Appennino* » di R. Sassi 1929, pergamena n. 78 si ricava che il più antico notaio di Sigillo (conosciuto sino ad oggi) è GIACOMO.

Eccone la citazione autentica: « *Jacobus nt. Sigillo iux. dom. iunctoli Gislæ* » 12 Marzo 1285. (Giacomo, notaio in Sigillo presso la casa di Gisla Giuntoli).

ANNO 1532: si parla di un « *Monastero di S. Giovanni presso la porta di Sigillo* ». (Dal « *Liber Beneficiorum* », nella *Curia Vescovile*).

2. Dalle « VISITE PASTORALI » DEI VESCOVI DIOCESANI:

24 OTTOBRE 1573: *Mons. Camagliani visita la casa presbiterale alla Scirca: la trova crollante; le tombe, intorno alla chiesa, avevano ossa e teschi allo scoperto! Ordina di riparare la casa e dare degna sepoltura ai morti.*

FEBBRAIO 1589: *muore don Livio Fazi, pievano. Era stato nominato nel 1562 con bolla pontificia. Per le sue virtù, il paese gli dedicò una via, che porta ancora il suo nome.*

18 OTTOBRE 1593: *il Vescovo di Nocera mons. Pierbenedetti visita la chiesa parrocchiale di S. Andrea. In detta chiesa erano sei altari: 1° altare maggiore (dove era eretta la Confraternita del Corpo di Cristo; 2° Altare dedicato a S. Stefano; 3° Altare dedicato a S. Sebastiano e S. Ercolano; 4° Altare della Compagnia della Morte; 5° Altare della Compagnia del Rosario; 6° Altare dedicato a S. Michele Arcangelo.*

1596: *Dalla Visita di Mons. Pierbenedetti risulta che le Compagnie esistenti in Sigillo erano quelle del*

1. *Corpo di Cristo;*
2. *Rosario e della Misericordia (a S. Andrea);*
3. *Morte (a S. Andrea);*
4. *S. Giuseppe (chiesa propria con annesso Ospedale);*
5. *S. Anna (chiesa del Cimitero);*

6. *Cintura (o Madonna del Soccorso) nella chiesa di S. Agostino*);

7. *Morte e di S. Monica (chiesa di S. Agostino)*.

I membri della Compagnia del Corpo di Cristo, vestiti di sacco, facevano processione ogni 3^a domenica del mese; e in ogni domenica di quaresima si recavano processionalmente, coi loro sacchi, alla Madonna della Scirca.

I membri della Compagnia della Morte e di S. Monica, vestiti di sacco, facevano processione per le vie del paese ogni quarta domenica del mese.

29 OTTOBRE 1605: *Mons. Virgilio Florenzi, vescovo di Nocera, visita l'oratorio del SS.mo Sacramento e di S. Anna, che ha la sua sede nella parte bassa (pian terreno) del palazzo dei Priori (oggi Palazzo Comunale).*

1610: *nella chiesa di S. Andrea, come risulta dalla visita del Vescovo Florenzi, ogni giorno di quaresima si teneva la predica al popolo. Nella stessa visita si legge che, nel 1610, la Messa alla Madonna della Ghea veniva celebrata tutte le domeniche da Don Bartolino di Sigillo « provisionatum ab hominibus Villae Gheae », cioè retribuito dagli uomini del contado della Ghea.*

1638: *si celebrava ogni anno, solennemente, la festa di S. Ercolano, Vescovo di Perugia, poiché il nostro Castello era allora alle dipendenze di quella città.*

27 AGOSTO 1629: *Mons. Florenzi si recò a visitare l'ospedale, che è sotto la cura della Società del Gonfalone. Trovò che l'ospedale aveva tre letti, esistenti in una sola stanza, dove si accoglievano uomini e donne, malati. Deplorando l'uso, fece affiggere alla porta dell'ospedale il seguente editto:*

« In virtù della visita da Noi fatta, sotto l'infrascritto giorno, col presente editto, da affiggere alla porta dell'Hospitale della terra di Sigillo, della nostra diocesi di Nocera, notificiamo a ciascuno che non ardisca o presuma in modo alcuno sotto qualsivoglia pretesto, né l'hospitaliera permettere a huomini e donne insieme nella medesima stanza, di notte, alloggiare o dormire, sotto pena di scomunica da incorrersi ipso facto e senza alcuna dichiarazione, comandando che gli huomini devano stare da basso di detto Hospitale e le donne nella stanza della hospitaliera, e che l'hospitaliera habiti la stanza

presso al magazzino della Compagnia di S. Giuseppe del Gonfalone.

In fede.

Dato in Sigillo li 27 agosto 1629. Virgilio, Vescovo nocerino. Non si tolga l'editto, sotto pena di scomunica, da incorrersi immediatamente (ipso facto). Luogo del + sigillo ».

3. Dai «REGISTRI PARROCCHIALI»

ANNO 1702: « Al nome di Dio. Amen. Adì 15 Giugno 1702: acciò sia noto a tutti i miei successori quanto qui sotto viene da me sottoscritto, cioè che in detto giorno festa del Corpus Domini, fu dato per carità ed elemosina a questa mia chiesa parrocchiale di S. Andrea di Sigillo un *Torribolo di argento con sua*



1921 - 8 Agosto: Gita di Sigillani a Fonte Avellana, per il VI centenario della morte di Dante Alighieri



1925 - Settembre: Anno Santo. Colosseo: Pellegrinaggio diocesano con alcuni sigillani

navicella. (D. Marcantonio Lancellotti, confessore delle Monache). (Dal Liber IV Baptizatorum). Questo Turibolo, con navicella, è ancora in buono stato per il servizio liturgico.

ANNO 1717: E' notato il battesimo di Nicolò di Bernardino Vinci, e a fianco si legge questa nota: « morto terziario cappuccino nel convento di Perugia, in buona fama di santità, col nome di Fra Gioacchino da Sigillo ».

(Dal Liber IV Baptizatorum, pag . 88).

ANNO 1798: all'atto intestato « Anno Domini 1798, die 12 Julii segue l'atto intestato « Anno primo Reipublicae Romanae, 22 Fructiferi 7 sett. 1798 ». Seguono altri atti così intestati, e si passa poi al 2° anno della Repubblica Romana.

Dopo il 2° anno, riprende l'antica intestazione. (Dal « Liber Matrimoniorum »).

ANNO 1799: « Addì 13 Giugno 1799 il popolo levato in massa sotto il supremo comando del generale Cellini, a nome del Re delle Due Sicilie e Principi Alleati, venendo da Nocera posero

fine alla Repubblica francese, e fu ripristinato l'antico governo, che Iddio faccia durare, e ritornare in mano del Sommo Pastore della Chiesa ». (*Dal Liber Mortuorum*).

ANNO 1799: *traduciamo dal latino*: « Anno Repubblicano 8 Messifero, 26 Giugno 1799 V. S. = Giorgio Giovanni, detto Belletti, di S. Arcangelo diocesi di Rimini, nell'età di circa 25 anni, giunto nel castello di Costacciaro, diocesi di Gubbio, con due somari carichi di canapa (?), nel suo cammino verso Roma fu qui fatto prigioniero, come spia o come ribelle, dai soldati francesi, che giunsero qui in numero di 1500 dalla città di Cagli, sotto la guida del gen. De Munier, per fermarsi qui e proseguire il giorno dopo all'assalto di Fabriano.

Come il giovane giunse qui, fu condannato a morte secondo le leggi militari e, per quanto tentasse la fuga, fu raggiunto da varie pallottole e miseramente morì davanti alla Chiesa delle Monache.

Fuggendo, domandò di confessarsi, per cui il confessore delle Monache, per caso presente, gli impartì l'assoluzione dalla porta del confessionale.

Dopo la sua morte, i soldati lo spogliarono e gli portarono via una cintura stretta ai fianchi, nella quale si trovarono alcune monete d'argento e d'oro, di cui si ignora la somma.

Il suo cadavere fu portato in chiesa, e il giorno seguente, applicata da me la Messa e svolto il funerale a norma del Rituale Romano, fu da me sepolto nella Chiesa Pievanile di S. Andrea, nel sepolcro della Compagnia della Morte » (*Dal Liber Mortuorum*).

ANNO 1802: *Durante i mesi Luglio Novembre l'epidemia del morbillo causò la morte di 32 bambini sigillani, di età fra 1 e 3 anni. (Dal Liber Mortuorum).*

Sono nominati, nei registri di nascita, le seguenti persone:

1808: *Giuseppe Moriconi, Notaro; Domenico Colini, con grado di Gonfaloniere (capo della Comp. del Gonfalone).*

Francesco Baldieri, Notaro.

Giuseppe Baldieri, speciale.

Mariano Bellachioma, postiglione.

1810: *Tarquini Pietro, postiglione.*

Colini, sindaco.

Giuseppe Achilli, « ministro della Posta de' Cavalli ».

Nicolò Contucci, medico.

1811: *Manzini Pasquale, postiglione.*

1813: *Baldieri Sindaco.*

1814: *Tomasso Costantini « phisicus meritissimus ».*

1816: *Tomasso Romei, medico interino.*

: *Francesco Fantini di Fano, medico.*

1842: ... *Ludovico Frai, direttore postale di Sigillo.*

1841: *nello Stato d'Anime si parla del « Molino Brascugli », del « Molino di Aleandri », e del « Molino di Fantozzi ».*

ANNO 1855: *La peste provocò la morte di oltre 150 sigillani, dal mezz'agosto alla fine di settembre. (Dal « Liber Mortuorum »).*

* * *

Durante i recenti restauri (1973) in S. Agostino abbiamo trovato due iscrizioni:



1950 - Maggio: Pellegrinaggio per l'Anno Santo. (S. Maria Maggiore)



1929 - Sigillo: «il nevone» al Ponte Romano

1. sul centro del cornicione dell'abside: « C. 1794, addì 11 agosto, D.R.A.G. Marzo ». Probabilmente le lettere iniziali indicano i nomi di chi le ha scritte.
2. sulla cimasa centrale dell'organo, nel retro, si legge scritto con vernice nera: *Simone Cacciabovi, imbianchino, cagliese, 1658* ».

Il Padre Andrea Bergalli, genovese, ha riedificato S. Agostino mentre era Priore di questo Convento dei Frati Agostiniani.

* * *

All'elenco delle famiglie sigillane, citate sul nostro libro « SIGILLO dell'Umbria », dobbiamo aggiungere perché involontariamente tralasciate, le famiglie

BRACCINI PAOLO, del 1300.

CIANCHETTI FABIO, del 1700.

ANTICA STATUA DI S. GIUSEPPE

Scultura lignea policroma. Interessante come concezione e realizzazione. Il concetto di Giuseppe isolato, rannicchiato, sopra-pensiero, con guancia riposante sulla palma della mano ha una ascendenza giottesca, che si riscontra in tutti i presepi trecenteschi senesi, fiorentini e, nel quattrocento, negli affreschi di maniera giottesca, come nei riminesi.

Esso risponde all'idea teologica della estraneità del santo alla nascita misteriosa del Redentore.

Come ispirazione lontana, basta pensare all'affresco del presepio del Torriti-Cimabue, alla Natività di Giotto, allo stesso presepio di Greccio, ove nell'affresco giottesco, è la stessa posizione delle mani della nostra statua.

L'espressione intensamente contenuta e realisticamente espressa è ammirevole. Il volto austero per l'ispida barba, per le rughe marcate, per gli occhi socchiusi che guardano lontano lo rendono familiare come la figura di un lavoratore stanco; il plasticismo della veste turchina, dalla scollatura trasandata in coerenza con un povero artigiano e dalle pieghe naturali delle maniche, è in funzione di un volto pensoso.

Anche lo scendere disadorno del manto di stoffa pesante marrone dalle spalle, per riversarsi stendendosi sulle ginocchia, è coerente.

Tutto rivela una mano assai esperta che realizza un ideale genialmente concepito da suscitare le stesse emozioni negli spettatori per l'intensità contenutistica senza elementi che distruggano.

Il modellato infatti è in funzione del concetto principale. Per le forme di un gotico arcaicizzante la scultura sembra eseguita nel quattrocento; e per l'alto livello contenutistico espresso con robustezza sembra avere una ascendenza toscana, dipendente dai grandi scultori fiorentini della rinascita.

ALCUNE NOTE BIBLIOGRAFICHE SU SIGILLO

1. Su « *ITALIA ARCHEOLOGICA* » guida geogr. edita da Mondadori, a cura di Luigi Vacchi e consulenza di Nevio Degrassi, allegato a *PANORAMA* » N. 168 N. 2 Italia Centrale, troviamo « *SIGILLO* » con simbolo di un ponte in rosso, indicante un resto romanico. Sul fascicolo giallo annesso, troviamo « *SIGILLO (Perugia): resti di un imponente ponte romano sulla via Flaminia* ».
2. Sul libro « *UMBRIA* » edito dalla « *Electa Editrice* » per conto della Banca Naz. del Lavoro, Sigillo è citato 3 volte; a pag. 164 (foto del ponte romano), a pag. 171 e a pagina 396 (chiesa di S. Agostino).
3. SULLA RIVISTA « *PROBLEMI UMBRI* » del 1973 troviamo a pagina 110 queste notizie su SIGILLO: famiglie 621; maschi 1028; femmine 1099; totale abitanti n. 2127.

EX VOTO ALLA MADONNA DEL PRATO

1. un quadro di tela cm. 45x45: visione di una giovane davanti alla Madonna con la scritta « P.G.R. ».
2. una tavoletta (cm. 25x25): la Madonna con Bambino e una giovanetta inginocchiata, con la scritta: « ex voto ».
3. Una tavoletta (cm. 30x25). La Madonna col Bambino e un giovane seduto con le mani giunte in preghiera. Scritta « P.G.R. ». Nel retro si legge: « Maggio 1699 ».
4. Una tavoletta (cm. 20x15): Madonna col Bambino. Sul retro è scritto: « Giugno 16... » (?) « Donna Lucrezia d'Andrea per grazia ricevuta dalla Madonna del Prato ».
5. Una tavoletta (spezzata) cm 35x.15 con il Bambinello e un giovane disteso sul lettino.

Ci sono poi 4 cuori di tela, uno di metallo, uno di cartone. Da notare che tutti questi ex voto (tavolette, tela, cuori, ecc...) non hanno alcun valore artistico. Solo manifestano la gratitudine alla Madonna, e la devozione che data da tempi antichi. Riportiamo queste note perché ne resti memoria.



1921-1922 - Sigillo: Alunni dell'Elementare con la Maestra Felicita Bartoletti

ALTRI DIPINTI DEL BORGHESI

Uno storico d'arte, il prof. Antonio Gambacorta di Bari, ci scrive dicendo che sta interessandosi per pubblicare un suo studio sul pittore « IPPOLITO BORGHESI » di Sigillo.

Ci domanda notizie (che noi gli abbiamo gentilmente fornite) e poi ci comunica che « *in Puglia si trovano quattro dipinti di questo pittore di Sigillo, dei quali uno porta la data del 1601; un altro è firmato: HIPPOLITUS BORGHESIUS DE SIGILLO FACIEBAT* ».

Abbiamo anche trovato che a S. Severo c'è una tela del Borghesi, nella chiesa dei PP. Cappuccini, raffigurante la Madonna degli Angeli, con la data del 1623.

Così, oltre ai quadri che già abbiamo recensito nel nostro libro SIGILLO DELL'UMBRIA, e che sono del Borghesi, ci fa piacere aggiungere questi altri cinque dipinti, di cui ignoravamo l'esistenza.

E con fondamento pensiamo che altri quadri dello stesso Borghesi debbano trovarsi sparsi per il Napoletano, dove egli visse gran parte della vita e che potrebbero confermarci la bellezza e la fecondità del suo pennello.

RICORDO DI DUE SACERDOTI SIGILLANI
IL PIEVANO DI S. ANDREA - IL CAPPELLANO DI S. AGOSTINO

DON FRANCESCO COSTANZI

Pievano di Sigillo, defunto il 6 ottobre 1952, in età di anni 63. Professore di greco per vari anni nel Seminario diocesano in Nocera Umbra, mentre era Parroco di Roveto.

Poi dal 1923 al 1952, per quasi 30 anni, fu Pievano di Sigillo. Sacerdote esemplare e attivo, è vissuto per la santificazione delle anime a lui affidate, per il decoro delle nostre chiese, per il bene del suo popolo amatissimo. Fu l'uomo di Dio nella fede viva, l'uomo del sacrificio, l'uomo della preghiera e dello zelo infaticabile.

Morì tra il compianto generale. La sua memoria è in benedizione.

DON ENRICO COLINI

E' stato Cappellano della chiesa di S. Agostino, che ha curato per oltre 27 anni.

Nato nel 1885, morì il 6 aprile del 1947. a 62 anni di età.

Ebbe carattere affabile e cuore generoso.

Ha dato vita a molteplici attività sociali, tra cui la Biblioteca Popolare circolante, e la « *Schola Cantorum* » sigillana, di cui fu entusiasta e competente direttore.

Pubblicò nel 1924 « IL GRIFO BIANCO », il simpatico giornale sigillano. Insieme con il dottor Geremia Luconi scrisse la « Storia di Sigillo » che non fu mai data alle stampe.

Amatissimo nel nostro paese, ne ha tenuto alto il prestigio in Italia e all'Estero.

Ai funerali, celebrati in S. Agostino, tutto il popolo sigillano si strinse intorno alla sua salma con commozione, gratitudine e venerazione.



1924 - Settembre: Sigillo.
Don Enrico Colini, Cappellano di S. Agostino

PENSIAMO ALLA CASA SIGILLANA DI RIPOSO

Non vogliamo che i nostri anziani si sentano soli e vadano a finire i loro giorni lontani dagli affetti e dai luoghi amati.

E' questo certamente un problema angoscioso e urgente.

E' nostra ferma volontà dedicare il piano superiore dell'ORATORIO sigillano « MADONNA DEL BUON CONSIGLIO », detto anche Casa dei Giovani, a « Casa di riposo » per i nostri anziani, o « Gruppo Familiare Anziani ».

Il posto è bello; grandi i locali, arieggiati, assolati; le due verande o balconi sono graziosi; la chiesa monumentale di S. Agostino è incorporata alla casa; dal piano terra (Piazza Severini) si potrà salire sino in alto con ascensore.

Quando realizzeremo questo desiderio comune, questo piano di amore, e raccogliere al più presto l'appello accorato di tanti nostri cari ?

Certamente ci vorrà lo sforzo di tutti, sia in tema di ideazione che di attuazione.

Ma abbiamo intenzione di farlo, appena la Scuola Statale troverà altra sede.

Per questo noi sollecitiamo l'Amministrazione Comunale a reperire o costruire un altro edificio, affinché si possa dare inizio a quest'opera sociale, umana e cristiana, di alta importanza.

Abbiamo già formato un Comitato Parrocchiale, cui auspichiamo si aggiunga un Comitato Cittadino con la partecipazione delle Autorità.



1952 - Il Giro d'Italia passa per Sigillo - Gruppo di corridori in fuga

RICORDO DI UN CAMPANARO

Ai bei tempi, quando in S. Andrea si suonava a festa senza elettrificazione di campane, uno dei doppiettisti più famosi era Alfredo Bianconi.

Un giorno, nella festa di Cristo Re del 1954, salì alla cella campanaria e talmente si sbizzarì nei vari temi di accompagnamento al campanone, da metterci tutta l'anima e la fantasia di concertista.

E suonò entusiasticamente.

Noi l'ascoltavamo dalla piazzetta delle Monache e sentivamo con stupore i mille motivi che nell'estro musicale e in perfetta scelta di tempo e di ritmo andava componendo.

Quando il suono fu placato e le onde sonore si dileguarono, egli stesso, felice della sua produzione di doppiettista, si affacciò dalla cella campanaria e gridò gioiosamente: « Don Domé, Don Domé, ma noi le famo parlà 'ste campane! ».

Questo grido di giubilo fu il più bel commento della sua anima, inebriata di suoni.

DALLA PIAZZA A PIAN DEL MONTE

Il solleone picchia sui tetti, sulle strade, sulla testa.

Sta a perpendicolo su noi.

Il caldo è afoso. Fa boccheggiare e ci appiccica gli abiti addosso. Fin dal mattino, lungo la Flaminia, macchine veloci filano verso l'Adriatico, in cerca del mare e d'aria ventilata.

Anche noi cerchiamo un luogo dove respirare a pieni polmoni. E, invece di puntare verso la marina, saliamo con altri alle vette, sulle cime dell'Appennino, spartiacque tra i due mari d'Italia.

Parte dai bordi di questa piazza assolata una strada montana, asfaltata.

Muove dai campi biondi di messi e dal paese ridente.

Costeggia la valle del Bottino, tra la pineta e la chiesetta di S. Barbara, che nel 1960 i minatori sigillani vollero erigere sulla pietraia delle Rocchette, in onore della loro Patrona, fiore purpureo di martirio e di verginità.

Poi la strada si slancia per l'erta, in rampe e tornanti, sino al colle dei Pini, e lo cinge di lieve fascia.

Sui pini c'è un'altra chiesetta, dedicata al santo d'Assisi, eretta nel 1963 per voto degli emigrati sigillani, specialmente per opera di Severino Marianelli, coadiuvato da Ovidio Becchetti.

La strada passa di lato, saluta il Santo universale, e continua snella verso l'estremo orizzonte.

Lascia alla sua destra, in basso, il Balzone del Lupo, un alto torrione di pietra corniola, da cui, sarebbe precipitato un lupo che rincorreva avidamente una capretta, la quale si arrestò sul burrone, mentre il feroce animale, portato dallo slancio, volò nel vuoto a sfacellarsi nelle pietre sottostanti.

Indi si giunge in località Cese, bosco di faggi così alti e fitti da non permettere al sole di penetrare mai attraverso le loro fronde.

La strada sale ancora, agile e libera, e domina dall'alto gli scoscesi pendii, le balze dolomitiche delle Lecce, le case, i campi, i paesi, le colline adagiate in declivio, le gobbe dei monti



1961 - 2 luglio : Sigillo : Inaugurazione Ufficio postale, con il Sottosegretario On. Micheli.



1961 - 2 Luglio: Sigillo: Inaugurazione Opere pubbliche

con le loro moli pesanti in ginocchio, le vette lontane dei Monti Sibillini, dei Martani, del Subasio, di Monte Nerone, del Catria, dell'Amiata, conduce all'ombra dei faggi, tra la quiete salutare e accogliente dei boschi immensi, nell'ampia Valle del Ranco.

Qui, ville e baite, cottages, e alberghi, con acqua, luce, telefono e prati verdi ci attendono per la quiete estiva.

E' il villaggio turistico creato nel 1960.

Qui è ameno passeggiare sotto il Viale Ombroso, sino al Poggio dell'Agrifoglio; o dalla Valle di S. Pietro fino alla Terrazza di Fabriano.

Qui è poetico sostare alla Madre dei Faggi, vero paesaggio dantesco di « selva selvaggia ed aspra e forte », con piante altissime sotto cui non cresce un filo d'erba, e dal silenzio e dall'ombra impressionante; oppure giungere ad Acquafredda, proprio sotto lo strapiombo di Montecuccio, e che è una sorgente d'acqua tanto ghiacciata che non ci potete tenere immersa la mano.

In questa valle, deliziosa un campaniletto, che svetta tra i faggi, vi dirà che c'è ancora una chiesa dedicata recentemente a S. Maria d'Appennino in Valdiranco.

Il nome non è stato scelto a caso, ma, in omaggio alla storia, vuole ricordare che su questa cordigliera appenninica, tra Sigillo e Fossato, per oltre quattro secoli e cioè dal 900 circa al 1300, ci fu un fiorente monastero di benedettini, intitolato a « S. Maria d'Appennino ». Ma la strada, che passa dinanzi alla chiesa, riprende il suo serpeggiare, tra i boschi di faggi, e sale a Pian del Monte, verso la Croce di Montecuccio e le Grotte famose di questo monte, placido e solenne, che nel suo enorme ventre nasconde bellezze meravigliose.

Sale e conduce lassù, sul displuvio, sugli aperti balconi dei monti, dove trovi l'ampia e profumata riviera montana, baciata dal sole che tinge e non brucia, solcata dall'onda purissima musicale dei venti.

Questi venti navigano liberi, senza barriere e ostacoli.

Giungono quassù a ondate dall'Adriatico e vanno al Tirreno. Danzano su queste vette, ti accarezzano, t'investono, ti riempiono, ti immergono nel loro seno, ti inebriano di profumi d'erbe e di fiori, di fresco, di puro, e di vita.

Ti fanno sentire e provare come anche qui possa avverarsi il verso del grande Leopardi: « e il naufragar m'è dolce in questo mare ».

Mare d'aria, di verde, d'azzurro, ai confini del cielo.



1963 - Luglio: L'On. Filippo Micheli a Val di Ranco

Monte Cucco: montagna tusistica

Con i suoi 1566 metri di altitudine, figura degnamente tra i giganti dell'Appennino Umbro-Marchigiano ed è la più alta vetta situata totalmente in territorio umbro.

Monte Cucco è di grande interesse turistico e pertanto è meta ricercata dagli appassionati della montagna per le sue fresche sorgenti, gli estesi prati e i boschi di faggio in mezzo a cui sorge un pittoresco Villaggio Alpino e soprattutto per la presenza delle Grotte che, per vastità, varietà e bellezza, sono tra le più importanti d'Italia.

Dal punto di vista geologico è di natura carsica: le sue rocce sono calcaree. La mineralogia è largamente rappresentata da minerali silicei e ferrosi con abbondanza di fossili reperibili intorno ai 1400-1500 metri.

Quanto alla flora, oltre ai faggi, che sono l'ornamento più bello e appariscente della zona, ci sono i lecci e l'agrifoglio (legno stregone); tra i fiori abbondano i narcisi (detti localmente « rumiole »), le viole mammole e tricolori, i ciclamini, i miosotis, i ranuncoli, i garofanetti, il delicato croco, l'orchidea selvatica e il giglio rosso (in via di estinzione). Nel campo delle piante medicinali un posto d'onore meritano la belladonna e alcune specie aromatiche come l'odorosa santoregia e l'issopo.

Inoltre si possono raccogliere con dovizia le saporite fragole, i funghi e le carline (specie di carciofo selvatico).

* * *

Monte Cucco è di forma conica ed ha una peculiarità: è cavo. Le grotte (alt. m. 1390) lo percorrono orizzontalmente e ancor di più verticalmente. In seguito alle recenti, sensazionali esplorazioni degli speleologi Perugini, sono divenute fra le più profonde del mondo (oltre 800 m.) e le più estese d'Italia.

Nei meandri sotterranei, avvolti da sovrumani silenzi rotti solo

dallo stillicidio dell'acqua, artefice di quel fantasmagorico mondo di stalattiti e di stalagmiti, è possibile ammirare la « Cattedrale, l'« Arco naturale », il « Laghetto dell'Orso », la « Sala del del trono » e la « Sala Margherita » di gigantesche dimensioni. Della Caverna esistono interessantissime pubblicazioni di F. Giampaoli, di F. Salvatori e di G. Lemmi del C.A.I. di Perugia; pure molto dettagliata e suggestiva è la descrizione fatta dal Senatore G. B. Miliani di Fabriano nel lontano 1891, con un'esatta planimetria dall'imbocco sino al « non plus ultra » di allora. Recentemente nella grotta sono state fatte importanti scoperte di fauna preistorica (fra cui l'Ursus Speleus) di alto valore scientifico e paleontologico.

* * *

Ma il Cucco, oltre ad esser una montagna misteriosa, è anche viva, perché dalle sue viscere sgorgano numerose sorgenti tra cui la più importante è quella di Scirca la cui portata varia da un minimo di 50 ad un massimo di 150 litri al secondo; inoltre l'Acqua Passera, l'Acqua Ferrata, la Fonte Ghiacciata e l'Acqua Fredda da cui ha origine il Rio Freddo, tipico esempio di canjon, che, dopo un percorso aspro e selvaggio, precipita a valle sotto l'Eremo di Montecucco per raggiungere il Sentino accanto all'abbazia di S. Emiliano (sec. XI).

Altre attrazioni di Montecucco sono le incantevoli località del Piano delle Macinare, della Valle del Ranco e della Madre dei Faggi, veri parchi naturali con scenari d'incomparabile bellezza.

Le strade di accesso al « diletto monte » sono numerose, agevoli e panoramiche: partono da Sigillo, da Costacciaro, da Scheggia e da Bastia di Fabriano e la domenica sono percorse da centinaia di mezzi con a bordo gente desiderosa di relax e di ritemprare le forze a contatto con la natura in questi ideali posti di villeggiatura non a torto definiti l'« Eldorado dell'Appennino ».

Simo re Bartoletti



1940 - Sigillo - Fossato 2-0 - Sul Campo della Fiera sempre il solito antagonismo

VESPRO A VAL DI RANCO

*Vasto silenzio e il sole
inonda la valle serena,
impeto di verde lussureggiante
che lambisce arazzi d'azzurro,
garrenti tra nubi festanti
sulla corrida del cielo.*

*La solitudine rosa
nel respiro del vespro
e l'odore silvestre della terra
affollano lontananze
e ineffabili ricordi.*

*Tra cielo e terra,
da cui erompe l'alito del mare,
nitida si staglia,
come rondine in volo,
la croce della piccola chiesa
della Val di Ranco.*

*Con dolce chiarezza i faggi,
giganti a lei d'intorno,
vibrano eterne melodie.
E sale il canto
nel pacato tramonto
ai confini del cielo.*

Igino Giovannini

ESPLORAZIONE DELLA GROTTA DI MONTECUCCO

da parte dei giovani sigillani Vanni Costanzi, Alberto e Mario Beni, Ubaldo Minenza, Lanfranco Abaco, Enrico Cassetta.

« E' più ardito provare a scrivere ciò che i nostri occhi hanno visto, descrivere le sensazioni che abbiamo provato, piuttosto che ripetere l'escursione.

Nessuno scrittore più grande che sia troverebbe le parole in giusta dimensione, come qualsiasi scultore cambierebbe arte, alla vista delle opere d'arte che l'acqua, nel suo lavoro vecchio quanto il mondo, ha creato nelle grotte del Cucco.

Attraversato il laghetto, punto max. del giro turistico, la suggestività e la verginità dell'ambiente chiude le bocche di tutti, e fa uscire gli occhi dalle orbite; si gira la testa come banderuole al vento.

Si scivola nel calcare viscido, e lo sbigottimento è generale; i giochi di ombre che si creano con le acetilene danno vita a un mondo fantascientifico, irreali, a volte addirittura pauroso.

Mostri antidiluviani ci accompagnano, svaniscono, ricompaiono, in un silenzio che definisco religioso; si scende attraverso cunicoli impervi, a volte pericolosissimi.

La nostra mèta è il pozzo « Perugia » (ml. 35); ma siamo scesi anche in quello sottostante « il Baratro »: una nota di orgoglio è chiara sul volto di tutti noi.

Quaggiù, stalattiti e stalagmiti meravigliose ci incorniciano al lampo del flesh, come una corona di alloro.

La mèta è stata raggiunta. Si riprende la via del ritorno: portiamo in superficie un mondo a tanti sconosciuto, in formato foto tascabile, ringraziando il buon Dio di averlo creato ».

Vanni Costanzi

MONTE CUCCO

Serene altitudini,
dorati pascoli,
verdissimi silenzi.
In cascate di svariate note
vivono gli uccelli
lor segreta vita :
scoppi di gioiose risa,
soffocati lamenti,
languori indicibili,
fischi beffardi,
sardoniche risate,
lugubre veglie,
meravigliosi amori
com'è de gli uomini
la vita.

E musica, musica, musica !
Ti suona dentro,
dolce, smemorante ;
irrompe fragorosa,
travolge sangue e pensiero.
E ti senti cosa tra le cose,
meravigliosamente.

A valle
schietta bonomia d'incontri,
lieto levar di calici,
ti restituisce la Vita.

ANTONIA MATTIOLI - S. Antioco (Cagliari)

ANTICA FILASTROCCA SIGILLANA

PER DICEMBRE

il primo	S. Anziana
il due	S. Bibiana
il tre	S. Francesco Saverio
il quattro	S. Barbara Romana
il cinque	S. Giuditta
il sei	S. Nicolò che vien per via
il sette	S. Ambrogio da Milano
l'otto	Concezion S. Maria
il nove	Consiglio Segreto
il dieci	La Venuta di Loreto
il dodici	convien che digiuniam perchè al tredici avrem S. Lucia
il ventuno	S. Tommaso Canta
il venticinque	LA NASCITA SANTA
il ventotto	Gli Innocentini - finite le feste e i quattrini
il trentuno	S. Silvestro Papa - finisce l'anno, il mese e la giornata

Modi di dire sigillani

Quando cammino fo le cialandre. (non reggersi bene)
L'ha ridotto uno straccio.
Nudo e crudo come il verme.
Fare casa e bottega.
Me l'ha cavate dalle mani.
Asciutto come un osso di brugno.
Incontrarsi compare e comare. (con una persona)
Andarsene come un cane frustato.
Sporco come il bastone del pollaio.
Tirato come le corde del violino.
Bianco scaciato (bianchissimo)
Bianco come un cencio lavato.
Rosso come un gambero cotto.
Tirare il fiatone come un mantice.
Nero come la pece.
Levarsi la sete con l'osso del prosciutto.
L'ho tirato a stroppacerquelle.
Pare che magni l'arleno.
S'e colcato 'l grano.
Ha dato un ucco come un dannato.
Il poco 'nbasta, il troppo guasta.

PUBBLICAZIONE DELLE OFFERTE

«La carità mantiene la casa»

Diamo il rendiconto al Popolo Sigillano, pubblicando le offerte pervenute dal 10 febbraio 1972 al 1° Luglio 1973.

Per chi ha desiderato che il suo nome non apparisse, si è supplito con le lettere N. N.

Dividiamo il resoconto in due parti: 1. Offerte riguardanti la chiesa di S. Andrea, Festa di S. Anna, e altre feste dell'anno. 2. Restauri Chiesa S. Agostino.

PARTE PRIMA

PER S. ANDREA, PER LA FESTA DI S. ANNA, altre Feste dell'anno e Opere parrocchiali:

1. *DAGLI OFFERENTI*, per ordine alfabetico e di tempo:

Agostinelli Rosina 18.000; Aretini Comm. Bonafede 18.000; Bastianelli Elide 11.000; Brascugli Angelo e Gianna 3.000; Signorine Maestre Baldieri 30.000; Bastianelli Ennio 10.000; Bartoletti Augusto 5.000; Bartocci Rosa 1.000; Becchetti Cav. Oreste e figli 100.000; Bianchi Alfredo 20.000; Bianconi Francesco 7.500; Dott. Bartolo Bartoletti 10.000; Rag. Emiliano Bartocci 7.000; Burzacca Luigino 5.000; Adele Bianconi 2.000; Bertani Renzo 2.000; Banca Popolare di Gualdo Tadino 50.000.

Cassetta Mafalda 1.000; Carocci Sisa 1.000; Cav. Enzo Caserta 20.000; Costanzi Anna 3.000; Cipriano Ines 5.000; Marisa Petrelli Canini 2.000; Cappelloni Rosa 20.000; Costanzi Cav. Giovanni 79.500; Compagnia di S. Giuseppe 26.000; Carocci Alberto 500; Cappelloni Simone 5.000.

Damiani Anita 13.000.

Folgosì Felice 5.000; Farneti Vezio 20.000.

Guigliarelli Rita 1.000; Guerrini Dina e Vittoria 5.000.

Marzolini Annunziata 1.000; Mascioni Teresa 1.000; Mascioni Leonardo 1.000; Mariotti Lucia 10.000; Morettini Alessandrina 3.000; Mengoni Ruggero 3.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 30.000; N.N. 2.500.

Piccioni Elia 1.000; Pappafava Maria 1.000; Presciutti Andrea 1.000; Palanga Velia e Carla 40.000; Pierotti Bruno 1.000; Pierotti Cav. Nello 5.000; Palazzari Nina 5.000; Paciotti Annunziata 1.000; Petrelli Zelinda 1.500.



1946 - Agosto: Sigillo: Colonia del C.I.F.

Orsini Beatrice 1.000; Onori Corinna 3.500.

Ridolfi Anna per la festa di D. Bosco 14.000 e per la festa di S. Anna 15.200; Rossini Cav. Silvano e Mimma 2.000; Tenente Rondellini Emilio 5.000; Ragni Settimia 600; Rosati Ubaldo 2.000.

Sagrafena Maria 5.000; Scassellati Francesco e Luigina 3.000; Scattoloni Annina 4.200.

Toti Mariano 1.000; Tomassoni Rinaldo 10.000.

Vergari D. Piero 20.000; Viola Santino 5.000; Valentini Angelo 10.000; Viola Agostino 5.000.

2. DA ENTI O ISTITUZIONI

Dal Ministero della Pubblica Istruzione per Restauri S. Andrea L. 2.989.900; dal Fondo Culto L. 80.000; dalla Compagnia del SS.mo Sacramento, a mezzo di Annunziata Bartocci 150.000; dall'Ufficio Parrocchiale L. 231.465; per candele votive L. 308.000; per questua settimanale 595.000; durante la benedizione delle case L. 63.500; dalla Festa di S. Antonio Abate L. 20.000; dalla festa di Antonio da Padova L. 20.000.

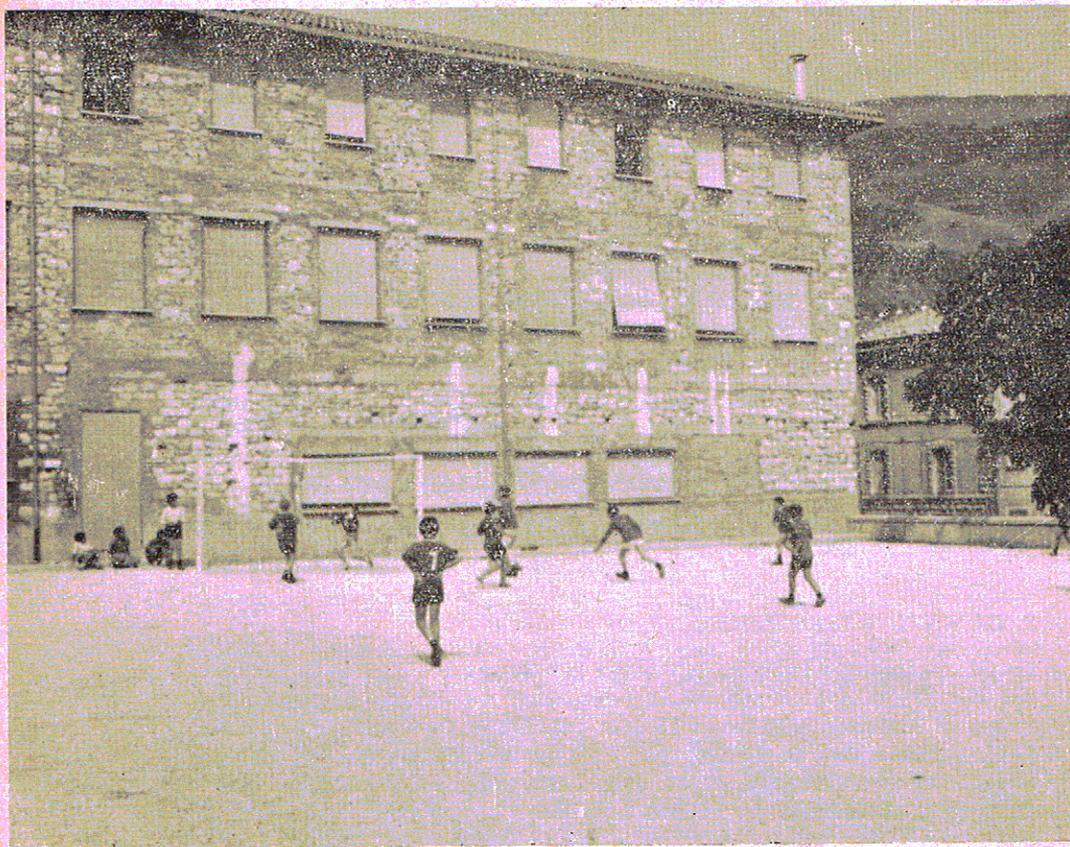
3. *DALLA QUESTUA PER LE VIE DEL PAESE*, per la festa di S. Anna.

Si pubblicano le offerte cumulative, con il nome della raccoglitrice:

Aia di Fabriano, Doria e Rena (Lella Lepri)	L. 47.850
Via Baldeschi, Galliano, Bastia e Petrelli (Lella Lepri)	L. 46.000
Rione Colle (Campo della fiera) (Pappafava Maria)	L. 38.675
Rocca (Gabriella Castelli)	L. 15.200
Corso Borghesi (Anna Petrosino)	L. 14.800
Ronconi e Mura (Maria Luciani)	L. 11.600
Fazi (Anna Gambucci)	L. 5.400
Petrelli (Anna Maria Paris)	L. 6.720
Borgo (Domenico e Anna Maria Petrosino)	L. 3.600

4. *DONO DEGLI SPOSI*

Castelli dottor Denio e Gabriella Giugliarelli 30.000; Farneti Marcella e Fausto Vignoli 10.000 e 4 vasi di cristallo per la chiesa; Lupini Enrico e Giuseppina Manca 10.000; Pettinelli Angelo e Serenella Cecchetti 10.000; Palanga Livo e Noretta Casagrande 10.000; Bartoletti Francesco e Giulia Alianelli 10.000; Bazzucchini Nazareno e Notari Eva 10.000; Mattrella Teresa e Bianconi Giancarlo 30.000; Gigliola Capponi e Angelo Gioacchini



1969 - Sigillo: Oratorio e Palestra.

10.000; Borsellini Italo e Carla Pettinelli 10.000; Toti Pietro ed Elisa Giombetti 15.000; Anemone Paolino e Giuseppina Spigarelli 10.000; Mascioni Regina e Iavarrino Vincenzo 2.000; Rogo Pietro e Columbaria Celestina 10.000; Menichetti Milvio e Casagrande Wanda (per S. Agostino) 15.000; Bucchi Umberto e Marina Bocci 10.000; Gianna Grottoli e Madami Mario 5.000; 25° di Flaminio e Giuseppina Colini 10.000 (per S. Agostino); 25° di Arrigo e Maria Zammarchi 10.000; 25° di Elio e Giovannina Minenza 5.000; 50° di Antonio e Mariangela Luciani 2.000; 50° di Paolo e Palmira Paffi 10.000; 50° di Agostino e Gisella Agostinelli 10.000 (per S. Agostino).

5. DAGLI STATI UNITI D'AMERICA

Margherita Vergari d. 10; Nicoletta Mascelli 5; Lina Biscontini 5; Signora Cavalieri 5; Zelinda Baldrice 10; Giuseppina Taroli 15; Armanini Luisa 5; Clara Paolinelli 10; Nicola e Palmira Cappelloni 10; Frank e Anna Bartoletti 10, Aretini Teresa 10; Bugliosi Clementina 5; vari offerenti, per mezzo di don Mario: Luciani Raffaele, Famiglia Ventanni, Ortolani Agostina, Mattei Biscontini; Paolinelli Clara e Bruno, Bartocci Rosa, Farneti Fernando e Luigi, Braccini Gino, Giorgetti Taroli, Bartoletti Petronilla, Farneti Isolina, Staffaroni Mario, Burzacca Vittoria, Dominici Gina, in tutto: dollari 100.

6. PER BATTESIMI E PRIMA COMUNIONE

Beniamino e Adriana Lepri, nella nascita di *Andrea*, L. 5.000; Casagrande Giuseppe e Abaco Rosalba nel battesimo di *Monia*; L. 7.000; Pellegrini Giuseppe e Abaco Gianna nel battesimo di *Angelo*, 10.000; Fumo Ernesto e Annina nel battesimo di *Vittorio*, 5.000; Mariani Giovanni e Bianchini Liliana nel battesimo di *Roberto*, 10.000; Capponi Oscar e signora Anelis nella Prima Comunione di *Adanella*, 5.000.

RIASSUNTO ATTIVO CHIESA DI S. ANDREA

1. Dagli offerenti	L. 727.000
2. Da Enti e Istituzioni	L. 4.257.865
3. Questua vie del paese	L. 189.845
4. Dagli Sposi	L. 219.000
5. Dai Sigillani in U.S.A.	L. 115.000
6. Per Battesimi e Prima Comunione	L. 42.000

TOTALE ATTIVO FINO AL 1° LUGLIO 1973 L. 5.550.710



1953 - Siglino: Festa di S. Anna. Gruppo dei chierichetti

PASSIVO DELLA CHIESA DI S. ANDREA

1. Festa di S. Anna e tutte le festività dell'anno	L.	400.200
2. Luce elettrica e industriale	L.	186.625
3. Riscaldamento invernale della chiesa	L.	150.000
4. Acquisto candele liturgiche e votive	L.	290.000
5. Assicurazione (LA PACE)	L.	200.745
6. Tasse, posta, telefoni	L.	56.000
7. Muratori, falegnami, operai, botteganti, tassisti	L.	250.000
8. Libri, catechismi, biblioteca parrocchiale	L.	203.550
9. Manutenzione chiesa e suppellettile	L.	260.000
10. Nuovo impianto altoparlanti e articoli elettrici	L.	120.000
11. Missioni date al Popolo (4-11 Giugno 1972)	L.	260.000
12. Catalogo fotografico delle opere d'arte raccolte nelle chiese	L.	56.000
13. Ufficio Parrocchiale	L.	254.110
14. Foglietti « La Domenica »	L.	120.050
15. Nuova stanza sagrestia (murat., falegnami, mattonelle ecc.)	L.	644.000
16. Debito dell'anno precedente	L.	<u>3.500.000</u>

TOTALE PASSIVO FINO AL 1° LUGLIO 1973 L. 6.950.280

RESOCONTO FINALE CHIESA S. ANDREA DAL 10 FEBBRAIO 1972
AL 1° LUGLIO 1973

TOTALE PASSIVO	L.	6.950.280
TOTALE ATTIVO	L.	<u>5.550.710</u>
DEFICIT TOTALE	L.	1.399.570

PARTE SECONDA

ELENCO OFFERTE PRO « S. AGOSTINO »

Pubblichiamo i nomi degli OFFERENTI, per ordine alfabetico, notificando che tutti hanno mostrato il desiderio di dare in memoria e suffragio dei loro Cari Defunti:

— *Agostinelli* Agostino e Gisella 15.000, Aleandri Alighiero 2.000, Alimenti Caterina 1.000, Alimenti Lionello 7.000, Apostolato della Preghiera 50.000, Aretini Comm. Fedino 25.000, Aretini Piero e Alberta 10.000, Aretini Steno 20.000, Armanini Luisa, 2.875, Aretini Teresa 11.500, Andreoni Teresa 11.500. Aleandri Comm. Aroldo 10.000, Agostinelli Rosina e Anna Maria 7.500.

— *Baldieri* Ins. Maria e Servina 15.000, Baldrice Zelinda 5.750, Bartocci Rag. Emiliano 10.000, Bartocci Geni 1.350, Bartocci Luigi 10.000, Bartocci Primo 1.000, Bartocci Rosa 1.000, Bartocci Teodoro 5.800, Bartoletti Augusto 5.000, Bartoletti Dottor Bartolo 10.000, Bartoletti Don Domenico 50.000, Bartoletti Franco 10.000, Bartoletti Dott. Giovanni 30.000, Bartoletti Comm. Giuseppe 10.000, Bartoletti Dott. Luigi 5.000, Bartoletti-Pontinari Famiglia 200.000, Bartoletti Dott. Simone 100.000, Bastianelli Elide 10.000, Bastianelli Ennio 20.000, Bastianelli Giuditta 5.000, Bastianelli Giuseppe 10.000, Bastianelli Savina e Celestina 10.000, Bastianelli Tommaso 10.000, Bazzucchi Telesforo 5.000, Bazzucchini Angelo, Grazia Erminio 7.000, Bazzucchini Elio 3.000, Bazzucchini Piero 5.000, Becchetti Cav. Oreste - Famiglia - 50.000, Becchetti Manlio 10.000, Bellucci Elio 500, Bellucci Ersilia 2.000, Bianchi Alfredo 10.000, Bianchini Velia 2.000, Bianconi Fernando e Adele 5.000, Bianconi Margherita 10.000, Bianconi Mario 5.000, Bicchielli Giuseppe 5.000, Biscontini Nino 5.000, Blasi-Tocaceli Raimondo 5.000, Bocci Maes. Giovanna 3.000, Bocci Margherita 8.000, Boccolini Dott. Ettore e Prof. Nunzia 50.000, Bove Domenico 3.000, Brascugli Angelo e Giannina 5.000, Brascugli Comm. Nemesio 10.000, Brascugli Raffaele e Maes. Assunta 10.000, Brascugli Rosina 10.000, Brunozzi Geom. Enrico 6.000, Brunozzi Nicolino 3.000, Bucari Maria Ved. Luparelli 10.000, Burzacca Andrea 10.000, Burzacca Giovanni 5.000, Burzacca Luigino 20.000, Burzacca Maria 2.000, Burzacca Meri 6.000, Burzacca Teresa 10.000, Burzacca Paolina 2.000, Bellucci Giovanni 7.000, Bellucci Maurilio e Anna 5.000, Bertani Zobeide 2.000.

— *Cappelloni* Antonio 3.000, Cappelloni Geom. Augusto 2.000, Cappelloni Enrico 10.000, Cappelloni Fernando 15.000, Cappelloni Luisa 5.000, Cappelloni Nicola e Palmira 5.750, Cappelloni Rosa 10.000, Cappelloni Simone 5.000, Caramici Cesira 5.000, Carletti Armando 5.000, Carletti Elena 1.000, Carletti Giovanni fu Francesco 5.000, Carletti Luigi fu Giovanni 15.000, Carnali Cardenio 5.000, Carocci Luisa 5.000, Casagrande Giuseppe 7.000, Casagrande Sestilio 20.800, Caserta Cav. Enzo 5.000, Cassetta Alfonso 5.000, Cesarini Attilio 3.000, Cesarini Attilio e Dina 5.000, Cipriano Ines 15.000, Colini Flaminio 20.000, Colini-Gambini Teresa 5.000, Colini Stefano 10.000, Colini Mario 5.000, Compagnia S. Giuseppe 50.000, Confraternita SS. Sacramento 100.000, Corsi Paolo 5.000, Costanzi Antonia 3.000, Costanzi Francesco 5.000, Costanzi Maes. Giuseppina 2.000, Costanzi Lucia 5.000, Costanzi Maria 5.000, Costanzi Pietro 10.000, Compagnia della Buona Morte 10.000.

— *Damiani* Agostino 10.000, De Pretis Dott. Giuseppe 5.000

— *Eutizi* Franco 5.000.



1958 - Agosto: Sigillani a Parigi, alla Missione Cattolica, con Padre Ghezza.

— *Fantozzi* Armanda 30.000, Fantozzi Mariella 20.000, Farneti-Vignoli Marcella 5.000, Farneti Giuseppe 5.000, Farneti Vezio 20.000, Farneti-Noti Rita 5.000, Folgosi Assuntina 10.000, Folgosi Felice 5.000, Frillici Dott. Pierino 5.000, Fugnanesi Giuseppe 5.000, Fugnanesi Primo 10.000, Fumo Dottor Ernesto e Dott. Annina 20.000, Fugnanesi Sborzacchi Rosa 5.000.

— *Grandoni* Mons. Lucio, Vescovo Ausiliare 20.000, Gambini Bartolomeo - Famiglia - 10.000, Gambini Giosuè 25.000, Gaudenzi Dott. Saverio e Piera 15.000, G. V. 10.000, Generotti Iginò 5.000, Giorgetti Taroli Giuseppina 8.625, Giovannini Maest. Franca 10.000, Giugliarelli Agostino 10.000, Giugliarelli Carlo 10.000, Giugliarelli Francesco 30.000, Giugliarelli Rosa 10.000, Guidubaldi Giovannina 5.000, Guidubaldi Luciano e Giov. 5.000, Grottoli Caterina 5.000, Grottoli Maria 3.800, Guerrini Dina e Vittoria 20.000.

— *Lepri* Agostino e Filomena 5.000, Lepri Domenico 10.000, Lepri Lella 5.000, Lucci Gaetano e Adele 10.000, Luciani Ada 1.000, Luciani Paolo 10.000, Luciani Raoul 5.000, Luconi Antonia, Dottor Mario e Feli 50.000, Luconi Cav. Toto 2.000, Lupini Mario 10.000, Luciani Giovanni fu Angelo 5.000, Luciani Mariangela 1.000.

— *Micheli* On. Filippo, Segr. Amm.vo Dem. Crist. 200.000, Marianelli Adele 2.000; Marianelli Severino 17.400, Mariani Guido 1.000, Marianelli Ferruccia 10.000, Marini Giuseppe e Anna 5.000, Mariotti Lucia 5.000, Mariotti Severina 5.000, Mariucci Santina 10.000, Martelli Mar. Giovanni 3.000, Marzolini Mar-

gherita 10.000, Mascioni Franco e Onelia 5.000, Menghini Geom. Pasquale 5.000, Mengoni Luciano 3.000, Mengoni Nello 5.000, Minelli Clementina 7.000, Minelli Gianna 2.000, Minelli Emilio 54.000, Minenza Elio e Giovanna 5.000, Minenza Francesca 2.000, Minenza Rosina 1.500, Minenza Tino e Lidia 5.000, Minenza Vincenza 1.000, Morella Giuseppe 5.000, Morella Pierina 3.000, Morettini Alessandrina 10.000, Morettini Luigi e Michelina 2.000, Morettini Pietro 3.000, Martelli Maria 5.000, Marianelli Paolo 30.000, Moreschini Dottor Augusto e Virginia 20.000.

— *N. B.* 5.000, *N.N.* 100.000, *N.N.* 20.000, *N.N.* 10.000, *N.N.* 9.000, *N.N.* 5.500, *N.N.* 5.000, *N.N.* 5.000, *N.N.* 5.000, *N.N.* 5.000, *N.N.* 5.000, *N.N.* 5.000, *N.N.* 3.000, *N.N.* 2.000, *N.N.* 1.000, *N.N.* 600, Nafssi Angelino e Tina 5.000, Nardi Guerrieri Irma 7.000, Nasoni Fausto 6.000, Nasoni Rina 5.000, Nasoni Vittorio e Luigia 10.000, Notari Ada 10.000, Notari Maria 10.000, Notari Quinta 10.000.

— *Onori* Clorinda 2.000, Onori Rosina 1.000, Onori Famiglia 10.000, Orsini Beatrice 5.000, Orsini Luigi 4.000.

— *Paci* Angela 5.000, *Paci Maes.* Giuseppe 3.500, *Paciotti* Iginò 5.000, *Palanga* Alfredo e Nella 10.000, *Palanga* Giannò 10.000, *Palanga* Livo 10.000, *Palanga* Velia e Carla 30.000, *Palazzari* Nina 10.000, *Panunzi* Maestra Fernanda 1.000, *Panunzi* Giuseppe 2.000, *Paolinelli* Clara M. 5.700, *Pappafava* Antonio Maria 10.000, *Parbuoni* Ida 2.000, *Parbuoni* Avenerio 10.000, *Pellegrini* Giu-



1958 - 30 Novembre: Sigillo. La Gioventù femminile di A. C.



1962 - 21 Gennaio: Sigillo: Giovanissime ed effettive di A.C. con Mons. Vescovo Giuseppe

seppe 10.000, Petrelli Assunta 10.000, Petrelli-Bianchi Maria 2.000, Petrelli Luigi 5.000, Petrelli Valentino e Zelinda 3.000, Piccioni Rita 2.000, Piccotti Adamo 5.000, Pierotti Bruno 1.000, Pierotti-Morganti Ins. Grazia 50.000, Pierotti Cav. Nello 10.000, Presciutti Carmela 10.000, Presciutti Nazzareno 5.000.

— *Radicchi* Angela 5.000, Ragni Pietro 2.000, Ramelli Dott. Giancarlo e Dott. Anna 10.000, Renzi Ines 5.000, Ridolfi Dott. Francesco e Fam. 130.000, Rigolassi Pietro 5.000, Rogo Piero e Celestina 5.000, Rondellini Olindo e Gianna 10.000, Rondellini Teresa 2.000, Rosati Ubaldo e Iolanda 2.000, Rossi Francesco 2.000, Rossini Cav. Silvano 5.000, Sagramola Maria 5.400, Santinelli Giovanni 2.000, Santoiemma Mar. Francesco 2.000, Sborzacchi Domenico 1.000, Scassellati Alfredo 5.000, Scattoloni Fausto 15.000, Scattoloni Annina 5.000, Sciamanna Maes. Armida 10.000, Sciomer Sorelle 60.000, Sellari Alessandro 5.000, Sensi Dott. Fernando e Laura 5.000, Silvestrucci Giovanni 5.000, Simonetti-Mariotti Rosa 5.000, Simonetti Rosalba 10.000, Simonetti Silvia e Giustiniani Gabriella 5.000, Simonetti Teresa 5.000, Silvi Elvira e Angelino 3.000, Sollevanti Argene 2.000, Spigarelli Giuseppe 5.000, Spigarelli Giuseppina 5.000, Spigarelli Palmina 10.000, Spigarelli Valerio e Aldina 2.000, Spitoni Teresa 5.000, Staffaroni Luigino e Francesca 1.500. — *Taroli* Costantino e Regina 5.000, Teatini Isolina 10.000, Toccaceli Settimio-Famiglia 10.000, Tomassoni Francesco e Marina 5.000, Toti Antonio 1.000, Tomassoni Mario 5.000.

— *Valentini* Angelo 20.000, Velo-Club Sigillo 10.000, Vergari Luigia 5.000, Veroni Giovanni e Maria 5.000, Viola Agostino 5.000, Viola Annetta 3.200, Viola Maria 1.500, Viola Mirella 3.000, Viola Santino e Luigi 10.000, Vivaldi Matilde 20.000, Vergari Umberto e Margherita 5.750, Vergari Angelo e Betta 5.750.

OFFERENTI N. 284 - Totale Attivo fino al 1° Luglio 1973 L. 3.566.550.

IMPORTO SPESE COMPLEMENTARI
PER LA CHIESA DI S. AGOSTINO

1. Pavimento in marmo a due colori (marmo bot- ticino perlato e marmo breccia di pernice) levi- gato; lavori di demolizione del vecchio pavimento avvallato e inservibile, scavo al centro della chie- sa, avvallata, sbancamento e riempimento con breccione, massetto di calcestruzzo e ferro (Ditta Simonetti Cesare)	L. 2.326.850
2. Banchi nuovi 26, di cui 2 inginocchiatoi chiusi a metà, in legno faggio di Slavonia, evaporato, sa- tinati, lucidatura color noce opaca, a tre spalle portanti, con ripiano poggialibro, (Ditta Spinelli di Carate, Milano)	L. 1.207.360
3. Nuovo impianto per illuminazione elettrica (Mi- nelli Emilio e Sestilio Casagrande)	L. 608.000
4. Opere varie murarie (muratore e manovale)	L. 584.000
5. Nuovo impianto microfónico (Minelli Emilio e Casagrande Sestilio)	L. 200.000
6. Finestroni e porte (al falegname)	L. 69.400
7. Gasolio, pulizia chiesa, varie	L. 86.000
8. Spedizione 1200 Circolari, Biglietti di ringrazia- mento agli offerenti, Posta e telefoni	L. 56.000
9. Stampa di 1200 circolari « <i>Sigillo lettera</i> » a 4 pa- gine (alla Tipografia Eugubina) e stampa 1000 copie « <i>Numero Unico</i> »	L. 350.000
TOTALE PASSIVO FINO AL 1° LUGLIO 1973	L. 5.487.610

RIASSUNTO ENTRATE E USCITE
CHIESA S. AGOSTINO

PASSIVO	L. 5.487.610
ATTIVO	L. 3.566.550
DEFICIT TOT.	L. 1.921.060

AVVERTENZA FINALE

Questo è il nostro resoconto generale, per la Chiesa di S. Andrea e S. Agostino, distinto in due parti.

Se qualche offerta ci è sfuggita, o non siamo stati precisi nella pubblicazione, vogliate scusarci; non s'è fatto a posta. Fa parte della nostra fragilità umana.

Vi preghiamo di avvertirci, per rettificare pubblicamente.

Ogni vostra offerta è per noi un conforto: ci parla della vostra sensibilità e dell'affetto con cui seguite le opere di Dio.

Vi esprimiamo la nostra vivissima gratitudine.

Il Signore ci benedica e compensi la generosità con l'abbondanza delle sue grazie.

La Madonna, S. Anna, S. Andrea e S. Agostino ci accompagnino e ci benedicano sempre.



INDICE

Vita Nuova	Pag. 3
La Chiesa di S. Agostino: storia e arte	» 6
Documenti: Comitato del Consiglio Pastorale Parrocchiale	» 9
Comitato Cittadino Restauri	» 12
Restauri chiesa di S. Agostino	» 13
Note storiche sigillane	» 15
Antica statua di S. Giuseppe	» 23
Alcune note bibliografiche su Sigiilo	» 24
Ex voto alla Madonna del Prato	» 24
Altri dipinti del Borghesi	» 25
Ricordo di due sacerdoti sigillani	» 26
Pensiamo alla casa sigillana di riposo	» 28
Ricordo di un campanaro	» 29
Dalla Piazza a Pian del Monte	» 30
Montecucco: montagna turistica	» 34
Vespro a Val di Ranco	» 36
Esplorazione grotta Montecucco	» 37
Montecucco	» 38
Antica filastrocca sigillana	» 39
Modi di dire sigillani	» 39
Pubblicazione offerte Chiesa S. Andrea	» 40
Pubblicazione offerte Chiesa S. Agostino	» 45
Avvertenza finale	» 50

SIGILLO - TIPOGRAFIA SIGILLANA